

## Modifiche alla versione 3.1 del PSR

Gennaio 2017



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Paragrafo 4.2.7 “F.07 Favorire l’aggregazione, la programmazione, l’integrazione dell’offerta agricola e l’innovazione organizzativa” .....	3
Capitolo 5 “Descrizione della strategia” .....	4
Paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresi, ove pertinenti, la definizione di zona rurale...” .....	5
Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari – (tipo di operazione 3.1.01 ) .....	9
Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema - (Tipo di operazione 4.1.01) .....	10
Investimenti in azienda agricola per giovani agric. beneficiari di premio di primo insed. (tipo di operazione 4.1.02) .....	13
Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema (Tipo di operazione 4.2.01) .....	15
Infrastrutture irrigue (Tipo di operazione 4.3.02) .....	17
Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (Misura 5) .....	18
Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche (tipo di operazione 5.1.03) .....	19
Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori (tipo di operazione 6.1.01) .....	23
Prevenzione delle foreste dann. da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (tipo di operazione 8.3.01) .....	23
Cooperazione (Misura 16) .....	24
Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura (tipo di operazione 16.1.01) .....	25
Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale (tipo di operazione 16.2.01) .....	26
Azioni ordinarie per l'attuazione della strategia (tipo di operazione 19.2.01) .....	32
Azioni specifiche per contribuire a livello locale al ragg. degli obiettivi delle aree tematiche della strategia (tipo di operazione 19.2.02 ) .....	34
Costi di esercizio (tipo di operazione 19.4.01) .....	34
Capitolo 10 “Piano di finanziamento” .....	36
Capitolo 7 “Descrizione del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione” .....	43
Capitolo 11 “Piano di indicatori” .....	<a href="#">4746</a>
Capitolo 13 “Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di Stato” .....	<a href="#">4746</a>

**Paragrafo 4.2.7 “F.07 Favorire l’aggregazione, la programmazione, l’integrazione dell’offerta agricola e l’innovazione organizzativa”**

**F07 Tab 1 – Fabbisogni di intervento le filiere agroindustriali**

	ACETO	API E MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOV	CARNI SUIN	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIVICOLO / OLIO	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	VITIVINICOLO	VIV/ISMO
<b>AMBIENTE</b>															
Incentivare una maggiore efficienza del ciclo di produzione e -di trasformazione in termini di risparmio energetico, contrazione dei consumi idrici e migliore gestione dei reflui			✓	✓	✓			✓	✓	✓				✓	
Incentivare una maggiore efficienza dell'intero ciclo produttivo, compresa la fase di essiccazione, in termini di risparmio energetico, e di riduzione di emissioni di polveri in atmosfera;				✓			✓			✓		✓	✓		
<b>INNOVAZIONE</b>															
Incentivare innovazione / diversificazione delle produzioni in funzione di richieste dei mercati e/o servizi offerti			✓	✓	✓	✓		✓		✓	✓		✓		
Incentivare la razionalizzazione ed il potenziamento dell'attività di logistica;								✓		✓			✓		
Incentivare le fasi di commercializzazione, quali conservazione del prodotto in fase di trasporto, imbottigliamento, logistica														✓	
Incentivare le tecnologie atte a razionalizzare e innovare la fase di post raccolta, selezione e conservazione finalizzate al miglioramento qualitativo dei prodotti;										✓			✓		
Incentivare tecnologie atte a migliorare le fasi di conservazione/affinamento dei prodotti;														✓	
Incentivare una maggiore efficienza del ciclo produttivo in termini di risparmio energetico.			✓										✓		
<b>QUALITA'</b>															
Incentivare la fase di stoccaggio e conservazione finalizzata all'utilizzo di tecnologie atte a garantire la qualità, la salubrità, e la differenziazione in classi omogenee delle produzioni;								✓					✓		
Incentivare la produzione/commercializzazione di prodotti ad elevata distintività e contenuto di servizi;	✓	✓						✓							
Incentivare la valorizzazione dei tagli destinati al consumo fresco attraverso il sostegno ad investimenti finalizzati a					✓										

prodotti lavorati a maggior valore aggiunto e servizi offerti															
Incentivare la valorizzazione di prodotti derivati funzionale ad una diversificazione dell'offerta;				√				√						√	
Incentivare le innovazioni di processo finalizzate a garantire una maggiore salubrità e qualità intrinseca del prodotto					√					√		√	√		

F07 Tab 1 – Fabbisogni di intervento le filiere agroindustriali

**Motivazione:** La tabella “F07 Tab 1 – Fabbisogni di intervento le filiere agroindustriali” è stata modificata prevedendo la priorità per altre filiere a seguito del confronto con il partenariato economico e in coerenza con l'analisi del contesto:

- l'adeguamento di talune descrizioni ai processi che vedono coinvolti la produzione delle materie prime con la successiva fase della loro trasformazione;
- l'inclusione del settore ortofrutticolo nel fabbisogno di una maggiore efficienza dell'intero processo produttivo, con ricaduta ambientale;
- l'inclusione del settore lattiero caseario nel fabbisogno della fase di stoccaggio e conservazione per migliorare la qualità, la salubrità delle produzioni;
- l'inclusione del settore vitivinicolo nel fabbisogno della valorizzazione di prodotti derivati funzionali a una diversificazione dell'offerta;
- l'inclusione dei settori delle carni suine ed ortofrutticolo nel fabbisogno correlato a garantire una maggiore salubrità e qualità intrinseca delle produzioni.

La tabella così modificata sarà aggiornata anche nella misura 4.

**Effetti della modifica:** Le modifiche puntano a rendere più coerente l'attuazione dei tipi di operazione collegati al fabbisogno F07 con i fabbisogni di intervento emersi dell'analisi di contesto.

## Capitolo 5 “Descrizione della strategia”

**Motivazione:** A seguito delle modifiche finanziarie apportate le tabelle e il testo relativo alle tabelle dei paragrafi 5.2 e 5.3 sono stati modificati. Sono stati inoltre corretti degli errori materiali.

**Effetti:** Rendere coerente il testo del Programma di sviluppo rurale in tutte le sue parti

**Paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura comprese, ove pertinenti, la definizione di zona rurale...”**

**Tipologia di progetti nell’ambito delle priorità P2, P3 e P5**

L’azione del PSR per la promozione della competitività delle imprese del settore agroalimentare *su tutto il territorio regionale* può essere tradotta nei seguenti approcci:

- ~~Progetti filiera che mirano al miglioramento della redditività e alla più equa distribuzione del valore aggiunto fra i soggetti coinvolti nell’ambito della Priorità P2 - focus area P2A e prevedono il coinvolgimento di più tipologie di soggetti che operano nella filiera e consentono l’attivazione di più tipi di operazione;~~
- **Progetti collettivi**, che mirano a creare sinergie fra i soggetti operanti nello stesso segmento della filiera per la condivisione di fasi del processo produttivo e/o lo sviluppo di soluzioni organizzative comuni anche in tema di diversificazione delle attività nell’ambito della Priorità P2 - focus area P2A - e della priorità P5;
- **Progetti integrati**: ovvero combinazione di almeno due operazioni che rientrano nell’ambito di almeno due diverse misure o sottomisure, tra cui uno relativo alla misura 4 (art. 17). L’uso di progetti integrati punta a una migliore destinazione e ad un aumento dell’efficacia delle operazioni condotte insieme. Pertanto tali progetti sono attivabili da singoli beneficiari che aderiscono contemporaneamente a più tipi di operazione che concorrono a uno stesso obiettivo (P2B, P4 e P5);
- **Combinazione di impegni e combinazione di misure/tipi di operazioni** di cui all’Articolo 11 del Reg. 808/2014. Gli impegni previsti dagli articoli 28, 29 e 34 del Regolamento (UE) n.1305/2013, possono essere combinati a condizione che siano tra loro complementari e compatibili. Le spese derivanti dalla combinazione degli impegni previsti da diversi tipi di operazione/misure sono attribuite alla misura/tipo di operazione predominante.
- **Progetti singoli** mirati ad ambiti tematici, settoriali e/o alla diversificazione delle attività;
- Progetti di filiera che mirano al miglioramento della redditività e alla più equa distribuzione del valore aggiunto fra i soggetti coinvolti nell’ambito della Priorità P3 - focus area P3A e prevedono il coinvolgimento di più tipologie di soggetti che operano nella filiera e consentono l’attivazione di più tipi di operazione.

La “filiera” è individuata come insieme di attività che concorrono alla produzione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto agroalimentare, partendo dalla produzione agricola di base fino alla vendita al consumatore finale. A livello operativo, la suddetta definizione si traduce nell’insieme delle fasi che vanno dalla produzione fino alla commercializzazione finale dei prodotti agricoli e/o agroalimentari, da cui discende un approccio operativo che utilizza più operazioni ed aggrega più soggetti beneficiari. In qualsiasi “progetto di filiera” possono essere inoltre coinvolti – quali “beneficiari indiretti” – anche soggetti che concorrono all’iniziativa sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il progetto di filiera si configura come l’insieme coordinato ed organico di operazioni alle quali un’aggregazione di soggetti che operano nei diversi segmenti di una determinata filiera produttiva concorre attraverso un approccio integrato promosso da un soggetto promotore/capofila. I Progetti di filiera dovranno tendere a sviluppare una o 2 priorità individuate per singolo settore nell’apposita tabella 1 F07 del paragrafo 4.2.7 del PSR. Per ciò che riguarda i settori minori, raccolti in raggruppamenti dove non è stato possibile individuare fabbisogni significativi, il progetto deve ugualmente garantire una coerenza interna fra le operazioni proposte.

I progetti di filiera prevedono:

- il tipo di operazione 4.2.01 “Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema”, il cui peso percentuale della spesa ammissibile per investimenti non potrà essere superiore al 60% della spesa ammissibile complessiva del progetto di filiera, fatta eccezione per il settore carne suina il cui limite è posto al 70%. Eccezione per: il settore vitivinicolo in cui l’operazione 4.2.01 può non essere attivata direttamente, ma possono partecipare imprese di trasformazione e lavorazione quali beneficiari indiretti e per il comparto vivaistico, qualora non afferente ad un progetto di filiera produttiva quale quella orticola, **viticola** o frutticola, in cui l’operazione 4.2.01 non risulta obbligatoria;
- il tipo di operazione 4.1.01 “Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema”, il cui peso percentuale della spesa ammissibile per investimenti non potrà essere inferiore al 30% della spesa ammissibile complessiva del progetto di filiera, fatta eccezione per il settore carne suina il cui limite è posto al 20%;

e facoltativamente:

- il tipo di operazione 16.2.01 “Progetti pilota e sviluppo dell’innovazione”;
- **proposta formativa** per il tipo di operazione 1.1.01 “Sostegno alla formazione professionale e acquisizione delle competenze”.

Qualora le imprese che svolgono attività di commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, che devono essere obbligatoriamente fra i sottoscrittori dell'accordo, non aderiscano al tipo di operazione 4.2.01, il progetto risulta ammissibile se tali soggetti attivino il tipo di operazione 16.2.01.

L’approccio operativo di filiera presuppone pertanto:

- **un accordo** a cui partecipano una pluralità di soggetti collegati tra loro da vincoli di carattere contrattuale e nel quale vengono regolati obblighi e responsabilità reciproche. L’Accordo è sottoscritto fra soggetti operanti nell’ambito della filiera (“beneficiari diretti” e “beneficiari indiretti”), e individua: il soggetto promotore/capofila, le finalità che si intendono raggiungere, gli obblighi e le responsabilità reciproche;
- **un progetto** finalizzato al raggiungimento di obiettivi specifici e misurabili - costituito da un insieme di operazioni/interventi, in cui sono individuati i “beneficiari diretti” e le azioni che ciascuno di essi realizza.

I beneficiari diretti devono soddisfare i requisiti di ammissibilità e sottostare ai criteri di selezione delle singole operazioni accedono, superando anche una soglia minima di punteggio.

Le risorse disponibili verranno attribuite ai singoli settori/comparti/raggruppamenti sottoelencati in funzione del loro peso a livello di PLV regionale, della ricaduta occupazionale in termini di indotto, di apporti da parte di specifiche OCM:

- Settore lattiero caseario (latte bovino)
- ~~Comparto~~Settore carne suina
- ~~Comparto~~Settori carne avicola e comparto uova
- Settore Ortofrutticolo
- Settore Vitivinicolo
- Settore seminativi: cerealicolo, bieticolo zaccarifero
- Settori Oleoproteaginosi, Foraggere e Sementiero

- Settori minori: bovino (carne), ovicaprino (carne e latte), bufalino (carne e latte), cunicolo, equino, api, olio d'oliva, aceto balsamico, frutta a guscio, canapa, vivaismo (orto-floro-frutti-vitico), prodotti in uscita non Allegato I del Trattato.

A livello di singolo settore/comparto i principi di selezione terranno in debita considerazione alcune caratteristiche qualificanti dei beneficiari e dei progetti, attribuendo pertanto un fattore di premialità ai seguenti elementi.

Il progetto di filiera sarà selezionato in base all'applicazione dei seguenti principi:

- Tipologia dell'accordo
- Vantaggio per le imprese agricole di produzione partecipanti all'accordo
- Numero di imprese agricole di produzione partecipanti quali "beneficiari diretti"
- Quantitativi di materia prima cui il progetto è dedicato
- Accordi che prevedono la fase di distribuzione
- Consolidamento e sviluppo delle produzioni a qualità regolamentata
- Numero di imprese di trasformazione/commercializzazione
- Progetti che prevedono l'utilizzo della operazione 16.2.01
- Investimenti ricadenti in aree interne e in aree soggette a vincoli naturali
- Vantaggi per l'occupazione comprovati da accordi siglati con le parti sociali
- Adesione delle imprese agricole alla Rete del lavoro di qualità

Ai fini della formulazione delle singole graduatorie settoriali, i progetti che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri di selezione, verranno collocati in graduatoria in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- Iniziative che raggruppano il maggior numero di beneficiari diretti;
- Progetti di filiera dedicati al maggior quantitativo di materia prima.

E 'prevista una soglia minima di ammissibilità.

#### **Elementi obbligatori dell'accordo di filiera**

L'accordo costituisce, a tutti gli effetti, un legame contrattuale fra i vari soggetti che vi partecipano e si traduce in una scrittura privata debitamente sottoscritta da tutte le parti. In esso devono essere obbligatoriamente esplicitati, pena l'inammissibilità:

- i soggetti partecipanti all'accordo distinguendo i "beneficiari diretti" ed i "beneficiari indiretti";
- le finalità, l'oggetto e le operazioni/interventi che si intendono realizzare e che concorrono a definire i contenuti generali del "progetto di filiera";
- il soggetto promotore/capofila ed i compiti affidati;
- i quantitativi complessivi di prodotto/i (materia prima) cui l'accordo è riferito e quelli forniti dalle imprese agricole di produzione che sottoscrivono l'accordo;
- i quantitativi complessivi del/i prodotto/i finito/i cui l'accordo è riferito;
- i rapporti, gli impegni e le responsabilità reciproche, a livello di realizzazione delle singole operazioni/interventi e del progetto di filiera nel suo complesso;
- la disciplina delle modalità di reperimento della materia prima (conferimento o acquisto/cessione) e, se sussistono, delle successive fasi di passaggio del prodotto fra imprese di trasformazione/commercializzazione ed imprese di distribuzione; a tal fine l'esclusione del progetto, che la materia prima quantificata nel progetto di filiera sia reperita,

attraverso conferimenti o acquisti/cessioni quali risultano dall'accordo di filiera, per almeno il 51% annuo del quantitativo totale, dalle imprese agricole di produzione partecipanti all'accordo medesimo.

- la durata dell'accordo, che deve comunque garantire una copertura fino al terzo anno successivo al completamento del progetto di filiera cui è preordinato.

L'accordo è stipulato fra imprese che agiscono in successivi anelli di una specifica filiera e deve essere obbligatoriamente sottoscritto da soggetti che operano nella fase di produzione primaria (imprese agricole) e da soggetti che operano nella connessa fase della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti indicati nell'Allegato 1 del Trattato.

L'accordo può altresì disciplinare ulteriori elementi oltre a quelli obbligatori, quali in particolare l'eventuale commercializzazione/distribuzione del prodotto finito, la sussistenza di garanzie, anche di tipo economico, le clausole di recesso, nonché ogni altro aspetto ritenuto rilevante per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi dell'accordo stesso.

L'efficacia dell'accordo e di tutte le clausole in esso contenute decorre dalla data di sottoscrizione; resta ferma la facoltà di recedere unilateralmente dall'accordo in caso di mancato finanziamento del progetto di filiera a condizione che tale prerogativa sia espressamente prevista nell'accordo stesso.

### **Elementi obbligatori del progetto di filiera**

Il progetto di filiera deve:

- svilupparsi nell'ambito di una singola filiera, compresa fra quelle individuate nella strategia della precedentemente riportata tabella;
- essere finalizzato al raggiungimento di uno o due obiettivi esplicitati nella tabella medesima;
- dimostrare l'integrazione fra i differenti soggetti in termini di miglioramento del grado di relazione organizzativa, logistica e commerciale ed in termini di distribuzione del reddito;
- prevedere il coinvolgimento di più fasi fra loro direttamente connesse che implicano la partecipazione di differenti soggetti economici;
- quantificare il ritorno economico per le imprese agricole di produzione coinvolte;
- prevedere una quota minima di beneficiari diretti a favore delle imprese agricole di produzione, intesa come aiuti diretti fruibili dalle imprese stesse in funzione della loro adesione a una o più operazioni e quantificata attraverso il calcolo della quota percentuale di spesa ammissibile in relazione alla spesa ammissibile complessiva del progetto di filiera;
- avere una dimensione di spesa complessiva superiore ad una soglia minima differenziata in funzione delle singole filiere.

### **Importi minimi e massimi**

Al fine di consentire un'adeguata concentrazione funzionale degli interventi in rapporto alla disponibilità finanziaria ed alla rappresentatività dei diversi settori produttivi, i limiti minimi e massimi di spesa ammissibile ad aiuto del progetto di filiera sono fissati rispettivamente in 500.000,00 Euro ed in 10 milioni di Euro, e rispettivamente in 200.000,00 Euro e 2 milioni di Euro per i settori animali e vegetali minori.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti di filiera il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di ammissibilità, inferiore ai valori minimi sopra indicati.



**Il numero minimo di imprese agricole di produzione “beneficiari diretti” è:**

- Settore lattiero-caseario (latte bovino) - Comparto formaggi stagionati a Denominazione d'Origine Protetta (Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Provolone): 5 imprese
- Settore lattiero-caseario (latte bovino) - Comparto latte alimentare e latticini freschi: 8 imprese
- ~~Comparto~~ Settore carne suina: 5 imprese
- ~~Comparto~~ Settori carne avicola e uova: 8 imprese
- Settori animali minori: bovino (carne), ovicaprino (carne e latte), bufalino (carne e latte), cunicolo, equidi, api: 3 imprese
- Settore ortofrutticolo: 18 imprese, deroga al comparto funghi, ~~scalogno, aglio e ciliegio~~ acido ridotto a 5 imprese
- Settore vitivinicolo: 8 imprese
- Settore cerealicolo: 14 imprese
- Settore bieticolo: 10 imprese
- Settore oleoproteaginose: 14 imprese
- Settore sementiero: 10 imprese
- Settore foraggiere: 14 imprese
- Settori vegetali minori: olio d'oliva: 10 imprese
- Settori vegetali minori: aceto balsamico, frutta a guscio, canapa, vivaismo, prodotti in uscita non Allegato 1 del Trattato: 3 imprese.

**Motivazione:** Il paragrafo 8.1 è stato modificato descrivendo i contenuti di dettaglio dei progetti di filiera programmati nell'ambito della focus area P3A. In particolare, sono stati definiti: le caratteristiche dell'accordo di filiera, gli elementi minimi, le operazioni che concorrono a tali progetti, il numero minimo di aziende che rendono valido l'accordo di filiera, nonché gli importi minimi e massimi dei progetti

**Effetti della modifica:** La modifica consente definire i contenuti dei progetti di filiera e ne definisce gli elementi costitutivi essenziali, al fine di dare un quadro normativo di riferimento ai successivi adempimenti attuativi.

**Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari – (tipo di operazione 3.1.01 )**

**Paragrafo 8.2.3.3.1.5. Costi ammissibili**

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese sostenute dagli agricoltori beneficiari, o ad essi imputabili da parte delle associazioni di agricoltori di cui sono soci, per la partecipazione per la prima volta (così come da definizione nel paragrafo 8.2.3.2), ad uno dei regimi di qualità sovvenzionati:

- costi di prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli;
- costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione.

Tali costi sono ammissibili per un periodo massimo di 5 anni consecutivi a partire dalla data di adesione al regime di qualità.

Le voci di spesa sopraelencate, rientrano di norma nell'ambito dei costi standard unitari di cui al comma 1, lettera b) ovvero nella somma forfettaria di cui al comma 1 lettera c) dell'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

Ove non sia possibile coprire con tali opzioni tutte le categorie di costi sopra indicati si utilizzerà, per le sole categorie scoperte, l'opzione di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 67 del Reg. UE n. 1303/2013.

**Motivazione:** Il testo del paragrafo 8.2.3.3.1.5. "Costi ammissibili" è stato integrato con la previsione di utilizzare per i costi di certificazione, per quanto possibile, il metodo dei costi standard. Si prevede che la modifica favorisca uno snellimento nelle procedure riducendo la documentazione di supporto delle domande di aiuto, anche in considerazione della limitata entità del sostegno, che per la prima annualità si è mantenuta inferiore ai 500 euro per agricoltore. Il documento relativo alla giustificazione dei costi standard sarà allegato alla proposta di modifica definitiva

**Effetti della modifica:** La modifica produrrà lo snellimento nelle procedure riducendo la documentazione di supporto delle domande di aiuto.

#### **Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema - (Tipo di operazione 4.1.01)**

##### **8.2.4.3.1.5. Costi ammissibili**

Saranno ammissibili a contributo le spese sostenute per:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle stesse;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze.

**Motivazione:** Il testo del paragrafo 8.2.4.3.1.5. Costi ammissibili è stato modificato sulla scorta dell'esperienza maturata nel primo periodo di attuazione, nell'ottica della semplificazione amministrativa eliminando dalle spese ammissibili gli "studi di fattibilità", in quanto documenti la cui valutazione in sede istruttoria risulta sovente fonte di contenziosi. Si ritiene in tale ottica preferibile limitare il riconoscimento delle spese immateriali alle spese tecniche più strettamente correlate alla progettazione e realizzazione degli interventi di miglioramento.

#### Paragrafo 8.2.4.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Le risorse disponibili verranno attribuite ai singoli settori/comparti in funzione del loro peso a livello di PLV regionale, della ricaduta occupazionale in termini di indotto, delle *performance* preiste, di apporti da parte di specifiche OCM.

A livello di singolo settore/comparto i principi di selezione terranno in debita considerazione alcune caratteristiche qualificanti dei beneficiari e dei progetti, attribuendo pertanto un fattore di premialità ai seguenti elementi.

##### **Soggetti beneficiari:**

- impresa agricola con un imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto si è insediato ed ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nel PSR 2007-2013 (misura 112 “Insediamento di giovani imprenditori”) o nel PSR 2014-2020 (operazione 6.1.01 “Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori”);
- imprese in possesso di certificazioni ambientali;
- imprese aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni di Produttori e ~~Organizzazioni Interprofessionali~~ relativamente agli interventi da realizzare nel proprio ambito di intervento;
- imprese operanti in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- imprese che hanno aderito formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole o utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole;
- imprese che aderiscono alla Rete del lavoro di qualità.
- imprese che hanno:
  - effettuato l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91 con annesso progetto lavorativo;
  - effettuato l'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità o vulnerabilità sociale ai sensi della legge regionale 14/2015 con annesso progetto lavorativo gestito da imprese sociali specializzate nelle funzioni dell'inserimento lavorativo; sottoscritto convenzioni previste dall'art. 22 della regionale 17/2005 con cooperative sociali o consorzi iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali.

##### **Progetti:**

- rispondenza a fabbisogni specifici riferiti ai singoli settori, quali riassunti nella tabella inserita nel paragrafo 8.2.4.2;
- investimenti dedicati alla produzione integrata, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata;
- investimenti finalizzati al conseguimento di livelli superiori a quelli previsti dalla normativa vigente in termini di sicurezza sul lavoro;
- progetti con un valore economico inferiore ad una soglia, da fissarsi in sede di avviso pubblico;

- progetti che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso prevedano la realizzazione di strutture;

- ~~valenza ambientale del progetto (es. bio-edilizia, mitigazione dell'impatto ambientale, interventi di efficientamento energetico, etc.);~~

- oggettivi vantaggi occupazionali;

In caso di impianti irrigui: saranno favoriti gli interventi in relazione alle migliori caratteristiche di efficienza idrica dell'impianto oggetto di contributo;

In caso di realizzazione di invasi aziendali: preferenza a quelli realizzati in zona collinare o montana, che non insistono su superfici occupate da habitat ad alta valenza naturalistica (Rete Natura 2000), e paesaggistica (vincoli del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e tutele ai sensi del D.Lgs 42/2004).

A parità di punteggio opereranno inoltre i seguenti criteri di preferenza, nell'ordine:

- iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile;
- PI di impresa che non ha avuto domande finanziate precedentemente;
- importo di contributo ammissibile inferiore;
- partecipazione a Progetti di Filiera sul PSR.

Nel caso il tipo di operazione venga attuato in un Progetto di Filiera, in combinazione con il tipo di operazione 4.2.01 ed altre, la valutazione della singola domanda utilizzerà la componente relativa alle priorità settoriali proprie della 4.1.01, ma il progetto dovrà comunque risultare coerente con il tema dei fabbisogni del settore di riferimento del Progetto di filiera a cui aderisce, ad esclusione dei settori minori [bovino (carne), ovicaprino (carne e latte), cunicolo, equino, api, olio d'oliva, aceto balsamico, vivaismo, prodotti in uscita non allegato1 del Trattato], per i quali le iniziative dell'operazione dovranno essere coerenti con l'obiettivo del progetto di filiera.

Si riepilogano i principi che fissano i criteri di selezione dei Progetti di Filiera:

- Tipologia dell'accordo
- Vantaggio per le imprese agricole di produzione partecipanti all'accordo
- Numero di imprese agricole di produzione partecipanti quali "beneficiari diretti"
- Quantitativi di materia prima cui il progetto è dedicato
- Accordi che prevedono la fase di distribuzione
- Consolidamento e sviluppo delle produzioni a qualità regolamentata
- Numero di imprese di trasformazione/commercializzazione
- Progetti che prevedono l'utilizzo del tipo di operazione 16.2.01
- Investimenti ricadenti in aree interne e in aree soggette a vincoli naturali
- Vantaggi per l'occupazione comprovati da accordi siglati con le parti sociali
- Adesione delle imprese agricole alla Rete del lavoro di qualità

Ai fini della formulazione delle singole graduatorie settoriali, i progetti che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri di selezione, verranno collocati in graduatoria in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- Iniziative che raggruppano il maggior numero di beneficiari diretti;
- Progetti di filiera dedicati al maggior quantitativo di materia prima.

---

**Motivazione:**

Il paragrafo 8.2.4.3.1.7 "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" è stato modificato introducendo i criteri che premiano l'adesione delle imprese alla **Rete** del lavoro di qualità, previsto dalla L.R. n. 18/2016, per contrastare lo sfruttamento del lavoro in agricoltura, nonché la **partecipazione a progetti di filiera** e la descrizione dei principi dei criteri di selezione dei relativi progetti di filiera.

Nell'ottica di un auspicato processo di semplificazione e razionalizzazione dei criteri si inquadrano invece l'eliminazione dal paragrafo:

- del principio dell'"adesione ad **Organizzazione Interprofessionale**", che comporta la necessità di controllo di un fattore il quale, in considerazione della natura esclusivamente indiretta dell'adesione in questione da parte delle aziende agricole di base, avulso da impegni di conferimento, riveste una scarsa significatività;
  - degli **esempi** di indicatori della "valenza ambientale del progetto", la cui previsione a livello di scheda di misura diventa limitante alla possibilità di identificare parametri di più immediata e semplice valutazione in sede di documenti di attuazione.
- 

#### **8.2.4.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)**

**Aliquote di sostegno:**

L'aiuto sarà quantificato in base alla spesa ammissibile:

- ~~50~~ **45%** se imprese condotte da giovani agricoltori e/o in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (esclusi investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali);
  - ~~40~~ **35%** negli altri casi e in caso di investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali - esclusi i prodotti della pesca – di cui all'Allegato I del Trattato sia in entrata che in uscita.  
...omissis...
- 

**Motivazioni:** Il paragrafo 8.2.4.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili) sarà modificato in quanto con l'elevato numero di adesioni pervenute al primo bando, nonché il fabbisogno medio per progetto riscontrato, più alto di quello preventivato sulla base dei dati storici relativi al precedente periodo di programmazione, suggeriscono di ridurre leggermente la % di aiuto al fine di allargare la platea dei beneficiari e favorire in tal modo un impatto più diffuso sul territorio.

---

**Effetti della modifica:** Le modifiche consentono di semplificare le procedure di attuazione, di incentivare l'aggregazione in filiera, di ampliare l'impatto dell'operazione sul territorio.

---

**Investimenti in azienda agricola per giovani agric. beneficiari di premio di primo insed. (tipo di operazione 4.1.02)**

#### Paragrafo 8.2.4.3.2.5. Costi ammissibili

Saranno ammissibili al contributo le spese sostenute per investimenti quali:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti lavorazione /trasformazione dei prodotti aziendali;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti ~~e studi di fattibilità~~, entro il limite massimo del 10% delle stesse;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze.

Tutti gli investimenti contenuti nel Piano di Investimenti (PI) dovranno essere stati previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) presentato ai sensi di quest'ultima.

Ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013 art. 45(3) non risultano ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora.

---

***Motivazione:** Il paragrafo 8.2.4.3.2.5 "Costi ammissibili" è stato modificato sulla scorta dell'esperienza maturata nel primo periodo di attuazione, infatti, nell'ottica della semplificazione amministrativa si propone di eliminare dalle spese ammissibili gli "studi di fattibilità", in quanto documenti la cui valutazione in sede istruttoria risulta sovente fonte di contenziosi. Si ritiene in tale ottica preferibile limitare il riconoscimento delle spese immateriali alle spese tecniche più strettamente correlate alla progettazione e alla realizzazione degli interventi di miglioramento.*

---

#### 8.2.4.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La determinazione dei principi di selezione terrà in debita considerazione alcune caratteristiche qualificanti dei beneficiari e dei progetti, attribuendo pertanto un fattore di priorità ai seguenti elementi:

##### **Soggetti beneficiari:**

- imprese aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni di Produttori e ~~Organizzazioni Interprofessionali~~ relativamente agli interventi da realizzare nel proprio ambito di intervento;

...Omissis...

##### **Progetti**

....

- ~~valenza ambientale del progetto (es. bio-edilizia, mitigazione dell'impatto ambientale, interventi di efficientamento energetico, etc.);~~

**Motivazione:** in analogia a quanto proposto per la 4.1.01, il paragrafo 8.2.4.3.2.7. "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" è stato modificato nell'ottica di un auspicato processo di semplificazione e razionalizzazione eliminando dal testo vigente:

- il principio dell'"adesione ad Organizzazione Interprofessionale", che comporta la necessità di controllo di un fattore il quale, in considerazione della natura esclusivamente indiretta dell'adesione in questione da parte delle aziende agricole di base, avulso da impegni di conferimento, riveste una scarsa significatività;
- gli esempi di indicatori della "valenza ambientale del progetto", la cui previsione a livello di scheda di misura diventa limitante alla possibilità di identificare parametri di più immediata e semplice valutazione in sede di documenti di attuazione.

**Effetti:** la modifica consente di ottimizzare i criteri di selezioni dell'operazione

#### Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema (Tipo di operazione 4.2.01)

##### Paragrafo 8.2.4.3.5.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Le risorse disponibili verranno attribuite ai singoli settori/comparti in funzione del loro peso a livello di PLV regionale, della ricaduta occupazionale in termini di indotto, delle performance previste, di apporti da parte di specifiche OCM.

A livello di singolo settore/comparto i progetti saranno selezionati in base all'applicazione dei

seguenti principi:

- maggiori garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell'investimento sui produttori
- agricoli di base declinabile in funzione dei seguenti parametri oggettivi: trasferimento di
- valore aggiunto, garanzie di acquisto del prodotto nel medio periodo, programmazione del ciclo culturale, servizi offerti;
- garanzie ambientali quali certificazioni, bio edilizia, interventi volontari di mitigazione;
- certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche già in possesso dell'impresa
- richiedente al momento della presentazione del progetto;
- oggettivi vantaggi occupazionali;
- consolidamento e sviluppo di produzioni di qualità regolamentata;
- interventi funzionali a migliorare l'efficienza energetica;
- interventi in impianti e macchinari dedicati ad una oggettiva innovazione tecnologica del ciclo produttivo;
- interventi ubicati in area montana svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modifiche ed integrazioni;
- partecipazione a Progetti di Filiera sul PSR.

**Formattato:** Citazione intensa, Allineato a sinistra, Controlla righe isolate, Non omettere numeri di riga, Sillabare, Regola lo spazio tra caratteri asiatici e numeri, Allineamento carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: (asiatico) Cinese (Repubblica popolare cinese), Crenatura 1,5 pt

Nel caso il tipo di operazione venga attuata in combinazione con il tipo di operazione

4.1.01 ed

altre, la valutazione utilizzerà la componente relativa alle priorità settoriali indicate nelle tabelle

inserite nel capitolo 8.2.4, nella tabella Misura 4 "Filiera Agroindustriale - Settori produttivi" inserita nel capitolo 8.2.4., che richiama la tabella 1 del paragrafo 4.2.7. F.07 "Favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta agricola e l'innovazione organizzativa".

Il progetto deve essere coerente con il tema dei fabbisogni del settore di riferimento del Progetto di filiera a cui aderisce, ad esclusione dei settori minori [bovino (carne), ovicaprino (carne e latte), cunicolo, equino, api, olio d'oliva, aceto balsamico, canapa, frutta da guscio, vivaismo, prodotti in uscita non allegato1 del Trattato], per i quali le iniziative dell'operazione dovranno essere coerenti con l'obiettivo del progetto di filiera.

Si riepilogano i principi che fissano i criteri di selezione dei Progetti di Filiera:

- Tipologia dell'accordo
- Vantaggio per le imprese agricole di produzione partecipanti all'accordo
- Numero di imprese agricole di produzione partecipanti quali "beneficiari diretti"
- Quantitativi di materia prima cui il progetto è dedicato
- Accordi che prevedono la fase di distribuzione
- Consolidamento e sviluppo delle produzioni a qualità regolamentata
- Numero di imprese di trasformazione/commercializzazione
- Progetti che prevedono l'utilizzo della operazione 16.2.01
- Investimenti ricadenti in aree interne e in aree soggette a vincoli naturali
- Vantaggi per l'occupazione comprovati da accordi siglati con le parti sociali
- Adesione delle imprese agricole alla Rete del lavoro di qualità

Ai fini della formulazione delle singole graduatorie settoriali, i progetti che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri di selezione, verranno collocati in graduatoria in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- Iniziative che raggruppano il maggior numero di beneficiari diretti;
- Progetti di filiera dedicati al maggior quantitativo di materia prima.

*Motivazione:* Il paragrafo 8.2.4.3.5.7, "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" è stato modificato introducendo un criterio che premia la partecipazione a Progetti di Filiera del presente Programma e la descrizione dei principi dei criteri di selezione dei progetti di filiera.

#### **8.2.4.3.5.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)**

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 49,35% della spesa ammissibile di progetto.

L'importo del singolo progetto è definito:

- minimo euro 250.000,00 e massimo euro 5.000.000,00 per investimenti attuati in approccio individuale;



- minimo euro 100.000,00 e massimo euro ~~3.000.000,00~~ 2.800.000 per investimenti attuati in approccio di filiera o di sistema (combinazione di più operazioni);
- minimo euro 50.000,00 e massimo euro 250.000,00 per progetti gestiti dai GAL in area Leader.

E' facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

*Motivazione: Il paragrafo 8.2.4.3.5.8. "Importi e aliquote di sostegno (applicabili)" è stato modificato apportando una **leggera riduzione alla** % di contribuzione e del massimale di progetto. La necessità di tale modifica nasce dall'elevato numero di adesioni al bando in approccio individuale nonché dal fabbisogno medio per progetto riscontrato, più alto di quello preventivato sulla base dei dati storici del precedente periodo di programmazione, al fine di allargare la platea dei beneficiari e favorire in tal modo un impatto più diffuso sul territorio.*

*Effetti: la modifica consente di migliorare i criteri di selezioni dell'operazione nell'ambito dei progetti di filiera.*

**Formattato:** Citazione intensa, Allineato a sinistra, Controlla righe isolate, Non omettere numeri di riga, Sillabare, Regola lo spazio tra caratteri asiatici e numeri, Allineamento carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: (asiatico) Cinese (Repubblica popolare cinese), Crenatura 1,5 pt

## Infrastrutture irrigue (Tipo di operazione 4.3.02)

### Paragrafo 8.2.4.3.7.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali quali:

- realizzazione/ampliamento di invasi ad uso irriguo, anche utilizzando ex cave;
- opere di distribuzione in pressione dell'acqua da invasi;
- opere accessorie (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.);
- sistemi per la gestione della rete idrica per la distribuzione dell'acqua da invasi;

Sono ammissibili altresì a sostegno le spese:

- per onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità connessi alle precedenti voci nella misura massima del 10% del costo complessivo;

- relative all'acquisto terreni, ivi incluse le indennità di esproprio per pubblica utilità nel limite del 10% del costo totale dell'operazione.

Sono inoltre ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali quali l'acquisto di software.

### Paragrafo 8.2.4.3.7.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del ~~80%~~ 100% della spesa ammissibile.

L'importo del singolo progetto è definito nella misura minima di euro 500.000,00 e massima di euro 1.500.000,00 .

E' facoltà dei Consorzi richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

**Motivazione:** Sono stati modificati i paragrafi 8.2.4.3.7.5. "Costi ammissibili" e 8.2.4.3.7.8. "Importi e aliquote di sostegno (applicabili)" per armonizzare il testo del Psr in coerenza con quanto previsto dalla omologa operazione nel PSN.

**Effetti:** Coerenza dei testi tra il Programma rurale regionale e quello nazionale.

**Formattato:** Tipo di carattere: Grassetto, (asiatico) Cinese (Repubblica popolare cinese), Crenatura 1,5 pt

### Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (Misura 5)

**8.2.5.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali**

Infine, negli ultimi anni la regione Emilia-Romagna si è sicuramente trovata epicentro di un gravissimo problema che sta già provocando gravi danni nel nord Italia e che costituisce una terribile minaccia per l'intero settore ortofrutticolo dell'Europa Meridionale, rappresentato dal diffondersi repentino di un fitofago (*Halyomorpha Halys*) che sta causando enormi danni al potenziale produttivo delle aziende frutticole. La diffusione di reti antinsetto risulta attualmente il mezzo di prevenzione più indicato per cercare di limitare i danni attualmente in aumento esponenziale.

Per quanto sopra esposto la misura contribuirà al perseguimento delle Priorità e delle Focus Area così come indicato nella tabella "Misura 5 Tipo di operazione Focus Area" e nelle singole operazioni dà risposta al fabbisogno F12 "Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato ed introdurre adeguate misure di prevenzione".

In considerazione del fatto che molti dei recenti fenomeni franosi manifestatisi sono stati favoriti da un mutato regime pluviometrico del territorio regionale, la misura partecipa inoltre al perseguimento della priorità trasversale dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

<b>PRIORITÀ</b>	<b>P3</b> Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo
<b>FOCUS AREA</b>	P3B Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali
<b>Tipo di operazione</b>	

5.1.01 Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche	√
5.1.02 Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da eventi sismici	√
5.1.03 - Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche	√
5.2.01 - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici	√

Tabella Misura 5 Tipo di operazione\_Focus Area

## Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche (tipo di operazione 5.1.03)

### 8.2.5.3.2.1 Sottomisura:

5.1 - sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

### 8.2.5.3.2.2 Descrizione del tipo di intervento

Il tipo di operazione consentirà di intervenire per favorire l'attuazione di interventi di prevenzione rispetto al rischio di danni causati al potenziale produttivo delle aziende frutticole da organismi nocivi suscettibili di causare calamità (Halyomorpha halys).

Il tipo di operazione contribuirà in tal modo a dare risposta al fabbisogno F12 "Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato ed introdurre adeguate misure di prevenzione" e contribuendo agli obiettivi della focus area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali".

### 8.2.5.3.2.3 Tipo di sostegno

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale calcolato in % su una spesa massima ammissibile. Il beneficiario potrà richiedere un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

### 8.2.5.3.2.4 Collegamenti con altre normative

### 8.2.5.3.2.5 Beneficiari

I beneficiari sono imprese agricole.

### 8.2.5.3.2.6 Costi ammissibili

Il tipo di operazione ammette al sostegno:

1. acquisto e messa in opera di reti anti-insetto esclusivamente a completamento di impianti di copertura esistenti (compresi i dispositivi di apertura/chiusura meccanizzata per l'accesso), al fine di prevenire i danni da Halyomorpha halys.
2. spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 3% dell'importo ammissibile di cui al precedente punto 1. Non risultano comunque ammissibili, tra le altre, le spese riconducibili alle seguenti categorie:

- a. manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;
- b. serre;
- c. acquisto di materiale usato;
- d. contributi in natura (manodopera aziendale) in misura tale per cui il contributo pubblico risulti inferiore alle spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

#### **8.2.5.3.2.7 Condizioni di ammissibilità**

Gli interventi possono essere realizzati su tutto il territorio regionale, con priorità per quelli realizzati nelle aree a rischio di gravi danni al potenziale produttivo agricolo causati da organismi nocivi come individuate dal Settore Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna.

L'intervento sarà demarcato rispetto all'OCM Ortofrutta limitando il finanziamento tramite PSR al solo completamento con le coperture laterali degli impianti di reti già in essere sui frutteti delle aziende socie di OP, mentre l'OCM interverrà finanziando gli impianti completi di nuova realizzazione delle aziende socie di OP.

Le misure 4.1.01 e 4.1.02 nei prossimi bandi escluderanno questa tipologia di investimento dalle spese ammissibili; tale esclusione verrà meno per i bandi emanati successivamente alla chiusura della raccolta delle domande a valere sul tipo di operazione 5.1.03.

#### **8.2.5.3.2.8 Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione**

La definizione dei principi di selezione privilegerà:

- maggiore entità del potenziale agricolo a rischio [superficie a frutteto];
- aree a maggiore grado di rischio di diffusione dell'infestazione;
- specie vegetale maggiormente soggette a infestazioni;

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verranno ordinati in base al valore di spesa ammissibile crescente. In sede di bando sarà fissato un punteggio minimo sotto il quale un progetto non risulterà ammissibile ad aiuto.

#### **8.2.5.3.2.9 Importi e aliquote di sostegno (applicabili)**

Per gli interventi considerati l'aiuto sotto forma di contributo in conto capitale potrà essere riconosciuto a condizione che la spesa ammissibile risulti non inferiore a **5.000 Euro** per impresa e per intervento. Per ogni impresa è fissato un tetto massimo di spesa ammissibile pari a **250.000 Euro**.

L'aliquota prevista di sostegno è pari al **50%** del costo dell'investimento ammissibile.

#### **8.2.5.3.2.10 Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi**

##### **8.2.5.3.2.2 Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure**

R1: Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati

Se l'operazione viene realizzata da beneficiari privati per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2 - Ragionevolezza dei costi

Alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezzi o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.

R7: Procedure di selezione dei beneficiari

Riguardo ai criteri di selezione fissati dal PSR a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione, si rimanda alla fase di definizione dei parametri nei documenti attuativi, per la valutazione degli elementi di rischio riferiti alla controllabilità dei principi per la selezione che prevedono la quantificazione del parametro "potenziale produttivo".

R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento

I rischi relativi sono collegati alla necessità di rendicontare i costi effettivi e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa ed esecuzione delle opere nei tempi di vigenza del finanziamento, soprattutto se è prevista la realizzazione di progetti complessi per i quali possano verificarsi problematiche in ordine al rispetto delle scadenze.

Altri ambiti di osservazione del rischio individuati dall'ADG e dall'OPR:

R10 Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi

I bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa.

R11 rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa

L'adeguatezza delle condizioni organizzative sarà valutata in base al sistema gestionale che verrà individuato dai bandi.

Non si rilevano particolari rischi relativi alla categoria R8: Adeguatezza dei sistemi informativi

##### **8.2.5.3.2.2 Misure di attenuazione**

**Di seguito sono proposte le misure di attenuazione con riferimento agli ambiti di osservazione del rischio di cui al precedente paragrafo:**

**per R1: predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori**

per R2: Dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dall'AdG, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento.

Ove non sia disponibile una serie di costi di riferimento, prevedere una procedura generale di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo

per R7: I bandi definiranno il procedimento per la selezione dei beneficiari in modo che esso sia organizzato secondo procedure trasparenti e ben documentate e basato su elementi oggettivi e parametri determinabili con procedure chiare e definite. La scelta dei parametri e il relativo peso sarà finalizzata a consentire l'attribuzione di punteggi efficacemente graduati.

per R9: Sarà prevista un'azione di informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione. La presentazione delle domande di pagamento sarà supportata da una integrazione con le domande di aiuto a livello di sistema informativo.

Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle opere e della spesa, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo nelle disposizioni attuative meccanismi di proroga, ove giustificabile, e in subordine sistemi gradualmente di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti.

per R10: La valutazione di controllabilità nella fase attuativa sarà svolta parallelamente alla redazione delle disposizioni regionali durante la quale ci sarà una seconda fase di valutazione della controllabilità su tali contenuti.

per R11 La struttura organizzativa sarà gestita dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore per le rispettive competenze. Le attività che saranno eventualmente delegate o esternalizzate saranno oggetto di supervisione o di coordinamento diretto da parte di detti organismi.

#### **8.2.5.3.2.2 Valutazione generale della misura**

Risultano di fondamentale importanza per la corretta gestione e per la garanzia di un adeguato livello di controllo, gli incroci con le banche dati. La misura non ha presentato elevati tassi di errore nella passata programmazione (entro l'1%) pur con una verifica amministrativa che è sempre stata svolta al 100% delle operazioni

#### **8.2.5.3.2.2 Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso**

Non pertinente.

▪ Informazioni specifiche della misura

...Omissis...

**Motivazione:** Il testo del Psr sarà modificato con l'inserimento del nuovo tipo di operazione in quanto si prevede possa incentivare il ricorso da parte delle aziende agricole alla copertura con reti anti-insetto del proprio potenziale produttivo frutticolo. Tale pratica consentirebbe di prevenire i danni causati dal fitofago *Halyomorpha Halys* e di ridurre sensibilmente l'impiego di trattamenti

antiparassitari, con evidenti ricadute positive sulla qualità della produzione agricola e sull'ambiente. Conseguentemente all'inserimento del tipo di operazione 5.1.03 è stato adeguato anche il testo del paragrafo "8.2.5.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali" e la tabella "Misura 5 Tipo di operazione\_Focus Area"

**Effetti:** La modifica consente di attivare misure di prevenzione contro avversità biotiche inizialmente non inserite nel PSR. La modifica comporta l'adeguamento del capitolo 5 relativamente all'elenco dei idi operazioni programmate nell'ambito della focus area P3b.

#### Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori (tipo di operazione 6.1.01)

##### Paragrafo 8.2.6.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

...Omissis...

*Sintesi dei requisiti del piano aziendale*  
Il P.S.A. dovrà sviluppare i seguenti punti:

.....

- ~~Il PSA dovrà inoltre dimostrare che il/i premio/i sarà/saranno integralmente utilizzato/i per lo sviluppo dell'azienda, nonché il conseguimento di un aumento dello Standard output aziendale al termine del periodo di implementazione.~~

.....

**Motivazione:** La modifica al paragrafo 8.2.6.3.1.11. "Informazioni specifiche della misura" punta a eliminare un refuso, infatti, l'obbligo di un aumento dello standard output quale condizione di ammissibilità del PSA era stato già eliminato dal testo principale della scheda di misura in sede di precedenti modifiche.

**Effetti:** Omogeneizzazione del testo del Programma in tutte le sue parti a seguito di modifiche precedentemente apportate.

#### Prevenzione delle foreste dann. da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (tipo di operazione 8.3.01)

##### Paragrafo 8.2.8.3.4.3. «Collegamenti con altre normative»

- L. 20 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi".

**Formattato:** Modifica consolidate

**Formattato:** Tipo di carattere: (Predefinito) +Titoli (Calibri Light), 14 pt, Corsivo, Sottolineato, Colore carattere: Evidenziatore 1

**Formattato:** Tipo di carattere: 12 pt, (Intl) Arial

**Formattato:** Paragrafo elenco, Giustificato, Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

**Formattato:** Tipo di carattere: (Predefinito) Arial, 12 pt, Grassetto

**Formattato:** Giustificato

**Formattato:** Non Barrato

**Formattato:** Citazione intensa

**Formattato:** Rientro: Sinistro: 1,27 cm, Nessun elenco puntato o numerato

**Formattato:** Rientro: Sporgente 0,37 cm

- L.R. 4 settembre 1981, n. 30 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6".

\*\*\*\*\*

- L. 9 febbraio 1994, -n. 97 "Nuove disposizioni per le zone montane"

**Motivazione:** Il paragrafo 8.2.8.3.4.3. "Collegamenti con altre normative" è stato modificato integrando l'elenco della normativa di riferimento per completezza della trattazione.

**Effetti:** Adeguamento alla normativa di riferimento

## Cooperazione (Misura 16)

### Paragrafo 8.2.14.2 "Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali"

.....

I tipi di operazioni in cui la misura si articola fanno riferimento alle seguenti definizioni comuni:

.....

**Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza o «organismo di ricerca»**  
(Fonte: Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01): un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

PRIORITÀ'	P1			P2	P3	P4	P5				P6
FOCUS AREA	P1 A	P1B	P1C	P2 A	P3A	P4	P5A	P5C	P5D	P5E	P6B
<b>Tipo di operazione</b>											
16.1.01 Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura	✓			✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓

**Formattato:** Rientro: Prima riga: 1,25 cm

**Formattato:** Tipo di carattere: (Predefinito) Times New Roman, 12 pt, Non Grassetto, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: (Predefinito) Times New Roman, 12 pt, Non Grassetto, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Tipo di carattere: (Predefinito) Times New Roman, 12 pt, Non Grassetto, Colore carattere: Automatico

**Formattato:** Giustificato, SpazioPrima: 6 pt, Dopo: 0 pt, Interlinea: singola, Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm



16.2.01 Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale	✓		✓						
--	---	--	---	--	--	--	--	--	--

**Motivazione:** il testo del paragrafo 8.2.14.2 "Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali" è stato modificato:

- introducendo l'esatta definizione di "Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza o «organismo di ricerca» per chiarire la componente scientifica necessaria per le operazioni che prevedono il coinvolgimento di tali organismi, in particolare nel tipo di operazione 16.1.01 Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura e 16.2.Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- correggendo un errore materiale eliminando la focus area P6B su cui il tipo di operazione non interviene;
- inserendo le focus area di riferimento per il neo introdotto tipo di operazione 16.2.01

#### Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura (tipo di operazione 16.1.01)

##### Paragrafo 8.2.14.3.1.6. "Condizioni di ammissibilità"

Il Gruppo Operativo deve essere formato da almeno due soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- imprese del settore agricolo, agroenergetico, agroindustriale e forestale che svolgono attività di produzione e/o commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato e loro associazioni con sede in Regione Emilia-Romagna;
- organizzazioni di produttori;
- organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e/o sperimentazione;
- attori del sistema della conoscenza, consulenti e formatori accreditati;
- organizzazioni interprofessionali;
- Consorzi di tutela o gruppi di cui all'art. 2 del Reg. (UE) 1151/2012;
- soggetti pubblici o privati proprietari o gestori di boschi, o loro aggregazioni;
- soggetti giuridici costituiti in forma associata che operano nel settore agroforestale.

La partecipazione della componente agricola di produzione primaria/forestale e di un organismo di ricerca è obbligatoria. La presenza dell'organismo di ricerca non è d'obbligo per i Gruppi Operativi che, nell'ambito della Focus Area P5E, si costituiscono per i Piani di gestione forestale.

**Motivazione:** Il Paragrafo 8.2.14.3.7.6. "Condizioni di ammissibilità" è stato così modificato:

- precisando meglio l'organismo di ricerca per il GOI utilizzando la denominazione indicata nella disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01);  
- inserendo la presenza obbligatoria dell'organismo di ricerca nel GOI che mette in valore la capacità di piena condivisione dei saperi tecnici da un lato e scientifici dall'altro per un comune obiettivo.

#### Paragrafo 8.2.14.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La selezione dei Piani elaborati dai Gruppi Operativi avviene mediante avviso pubblico.

I principi che orienteranno la selezione sono i seguenti:

- rispondenza alle priorità d'intervento e focus area (come tabella 16.1 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione");
- coerenza tra la composizione del gruppo e gli obiettivi del progetto;
- validità del progetto dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla descrizione delle ricadute concrete per gli agricoltori in termini di realizzazioni e misurabilità degli indicatori di risultato;
- ricaduta del progetto in termini di numero fasi della filiera coinvolte (produzione agricola, trasformazione, commercio/distribuzione)-;
- capacità di aggregazione dei segmenti della filiera oltre alla produzione agricola (per la focus area P3A);

***Motivazione:** Il paragrafo 8.2.14.3.1.7 "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" è stato modificato aggiungendo un principio per i criteri di selezione in quanto l'operazione, attivata in ambito di focus area P3A, può valorizzare una maggiore capacità aggregativa tra i soggetti delle diverse fasi, favorendo il raggiungimento degli obiettivi della Priorità 3. Verrà articolato in modo da non penalizzare le piccole realtà.*

#### **Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale (tipo di operazione 16.2.01)**

##### **Descrizione del tipo di intervento**

L'analisi evidenzia la necessità di rafforzare il legame fra il mondo produttivo agricolo, agroindustriale e forestale e quello della ricerca con l'obiettivo di favorire il trasferimento e l'implementazione dell'innovazione che può essere tecnologica, ma anche organizzativa e sociale in relazione allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi produttivi, servizi e modelli organizzativi nonché alla sperimentazione e adattamento di nuove tecnologie e di nuovi processi produttivi in relazione ai contesti geografici e/o ambientali della regione (progetti pilota). L'innovazione può inoltre contribuire a favorire una migliore integrazione di filiera attraverso la realizzazione di azioni innovative in materia di conoscenza del mercato, di programmazione della produzione e di servizi alla filiera. Gli investimenti nell'innovazione contribuiranno inoltre a perseguire gli obiettivi del 3% della strategia Europa 2020.

L'innovazione in agricoltura è coerente alle politiche di promozione e di cooperazione fra gli operatori della filiera agroalimentare, individuate nella Smart Specialization Strategy.

In questo quadro l'operazione, che si intende attivare nell'ambito di progetti integrati di filiera, vuole dare risposte concrete alle imprese promuovendo la competitività attraverso il sostegno alla capacità di introdurre innovazione in termini di prodotto e di processo, alla conquista di nuovi mercati, ai processi di adeguamento strutturale in un'ottica di miglioramento quali-quantitativo delle produzioni abbinato alla riduzione dei costi di produzione e ad una maggiore rispondenza alle problematiche della sostenibilità ambientale, nonché incentivando la sperimentazione e l'adattamento delle nuove tecnologie e dei nuovi processi produttivi in relazione ai contesti geografici e/o ambientali della regione (progetti pilota), in coerenza con gli obiettivi della focus area 1a) "stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali" e 1b) "stimolare la verifica dell'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali" (priorità 1), rispondendo agli specifici fabbisogni 1 e 2.

I beneficiari cercano soluzioni attraverso l'innovazione e/o la verifica di nuove tecnologie/processi produttivi o attraverso l'applicazione di nuove modalità organizzative.

L'operazione concede un sostegno alla realizzazione di progetti di innovazione, nonché per la diffusione dei risultati ottenuti, finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale e alla sperimentazione e verifica di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale (progetti pilota).

I progetti dovranno essere coerenti agli obiettivi dei progetti integrati di filiera e riguardare le priorità tematiche individuate per la focus area P3A nella tabella 16.2 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione", più sotto evidenziate; altri temi possono essere accettati a condizione che soddisfino le priorità del Psr rispondendo ai fabbisogni individuati per la P3A. I progetti avranno una durata massima di 24 mesi (eventualmente prorogabile di 6 mesi); dovranno descrivere compiutamente le attività previste ed i risultati attesi e prevedere un piano per la divulgazione dei risultati.

SMART SPECIALIZATION STRATEGY		Priorità	PSA
Ambiti	Traiettorie tecnologiche regionali per il Sistema Agroalimentare		
Filiera agroalimentare integrata e sostenibile	Gestione della risorsa idrica nella filiera agroalimentare	Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti aziendali	X
	Agricoltura sostenibile, di precisione ed integrata nella filiera	Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti: Benessere animale, Riduzione odori	X
		Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	X
		Miglioramento qualitativo nella produzione di foraggi e di alimenti per gli animali	X
		Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	X
		Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile	X
		Modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DSS)	X
		Applicazione dati telerilevati all'agricoltura di precisione	X
	Valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti della filiera		
Nutrizione e salute	Alimenti funzionali, nutrizione e salute	Caratterizzazione oggettiva dei prodotti agricoli	X
		Sviluppo di prodotti dietetici e salutistici	X
Innovazione e sostenibilità nei processi e prodotti alimentari	Processi produttivi sostenibili	Sviluppo di nuovi prodotti trasformati (IV e V gamma)	X
	Macchine ed impianti per l'industria alimentare	Meccanizzazione integrale e robotica per l'agricoltura	X
	Qualità nella sicurezza	Pratiche contro l'antibiotico - resistenza	X
		Pratiche agricole pre e post raccolta per la sicurezza (safety) delle produzioni agricole	X
	Packaging innovativo e sostenibile	Nuovi materiali e tipologie di imballaggi	X
Supply chain smart e green	Gestione della catena del valore nel settore alimentare	Nuovi prodotti e tecnologie per la produzione di alimenti zootecnici	X
		Programmazione produttiva e relazioni di filiera	X
		Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali	X
		Sviluppo di supporti organizzativi e di servizi in ambito di filiera	X
		Strutture e organizzazione logistica	X
		Tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale	X
		Diversificazione e ricollocazione produttiva (fornitura di servizi extra agricoli, aree interne, ecc.),	X
		Monitoraggio e benchmarking aziendali e di filiera sia tecnico che economico	X
	Agroindustria smart	Analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli	X
		Applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ai dati che caratterizzano la produzione agricola	X

Tabella 16.2 "Ambiti di intervento specifici per l'innovazione"

### Tipo di sostegno

Il sostegno consiste in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa ammissibile.

Il beneficiario può richiedere per il primo anno di realizzazione del progetto una quota di contributo spettante a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute.

### Collegamenti ad altre normative

-Reg. (UE) 1308/2013 Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, artt. 152,154, 157, 161 e 163;

-Reg. (UE) 1151/2012 Regimi di qualità dei prodotti agroalimentari, LR 24/2000 Disciplina delle organizzazioni di produttori e delle organizzazioni interprofessionali per i prodotti agroalimentari;

-Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C204/01);

-Reg. n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Reg. (CE) n. 1857/2006;

-Regolamento generale di esenzione (adottato dalla Commissione il 21 maggio 2014);

-Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

### **Beneficiari**

Il contributo è accordato al soggetto individuato come Capofila nell'Accordo di filiera sottoscritto da tutti i partecipanti.

Qualora questo soggetto non appartenesse alla categoria delle imprese del settore agricolo ed agroindustriale che svolgono attività di produzione e/o commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, il Piano sarà assoggettato al regime "de minimis" ed il contributo concesso ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 1407/2013.

### **Costi ammissibili**

Sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- costi di esercizio della cooperazione:
  - o personale dedicato alle attività di coordinamento e gestione del progetto;
  - o spese relative all'animazione, a riunioni ed incontri, affitto locali, inviti;
- costi relativi a studi necessari alla realizzazione del progetto (di mercato, di fattibilità, ecc.);
- costi diretti delle specifiche azioni legati alla realizzazione del piano:
  - o costi inerenti la costruzione e la verifica di prototipi, nonché investimenti funzionali alla realizzazione del progetto;
  - o test, analisi di laboratorio e gustative (panel test), compresi costi di materiale a perdere;
  - o prove in campo;
  - o acquisto brevetti e licenze;
  - o acquisto di software solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto;
- costi di progettazione per nuovi prodotti e/o processi;
- costi di divulgazione e di trasferimento dei risultati e delle conoscenze.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse alla realizzazione del progetto e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

### **Condizioni di ammissibilità**

-I beneficiari di cui sopra dovranno avvalersi di organismi di ricerca e diffusione della conoscenza.

Il progetto dovrà:

- essere presentato nei tempi e secondo le modalità indicate nel bando;
- essere coerente con gli obiettivi del progetto di filiera;
- prevedere obbligatoriamente la diffusione dei risultati;

Non saranno considerati ammissibili interventi avviati prima della data di presentazione della domanda di aiuto.

#### **Principi concernenti la fissazione-dei criteri di selezione**

La selezione dei progetti avviene mediante avviso pubblico.

I principi che orienteranno la selezione sono:

- rispondenza alle priorità d'intervento focus area 3A (come da Tavola F02 Tab 1 “Ambiti di intervento specifici per l'innovazione”);
- validità del progetto dal punto di vista tecnico, scientifico da valutare in base al curriculum dei partecipanti, alla completezza dell'individuazione dei problemi da affrontare ed alla chiarezza di descrizione e misurabilità degli indicatori di risultato del progetto;
- numero fasi della filiera (produzione agricola, trasformazione, commercio/distribuzione) descritte nella proposta e riscontrabili nelle azioni di progetto;
- Piano di divulgazione.

#### **Importi e aliquote di sostegno**

I progetti possono avere una dimensione economica da 50.000 a 300.000 €.

L'intensità massima dell'aiuto è il 70% della spesa ammissibile.

**I piani di innovazione che riguardano prodotti agricoli che in seguito a trasformazione non sono ricompresi nell'Allegato I del Trattato saranno assoggettati al regime *de minimis* ed i contributi concessi ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 1407/2013.**

#### **Verificabilità e controllabilità della misura o del tipo di operazione**

Rischi inerenti all'attuazione della misura

R1: Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati

Viene definita come condizione di ammissibilità il ricorso a organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, i quali diventano dei fornitori del beneficiario (impresa agricola o agroindustriale). La scelta del fornitore, pur essendo basata tendenzialmente sulla comparazione di preventivi, in talune situazioni può essere determinata principalmente dal livello di specializzazione tecnico – scientifica in relazione alla tematica del progetto di filiera e del fabbisogno in termini di innovazione, piuttosto che da una comparazione dei soli elementi economici.

R2: Ragionevolezza dei costi

Il problema della ragionevolezza dei costi, per le parti dei progetti che vengono realizzate da un “fornitore” (ente di ricerca e/o divulgazione), sarebbe di difficile soluzione qualora nel preventivo di spesa queste non fossero dettagliate analiticamente.

Alcune tipologie di spesa possono inoltre presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezziari o riferimenti di mercato, per cui ne risulta complessa la valutazione di congruità, in quanto deve riferirsi a categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici estremamente varie ed appartenenti a diversi settori disciplinari

R7: Procedure di selezione dei beneficiari

Taluni criteri di priorità sono enunciati nel PSR a livello di principi qualitativi senza elementi oggettivi di quantificazione, in particolare i principi per la selezione basati su: “curriculum dei partecipanti”, “completezza dell’individuazione dei problemi da affrontare”, “chiarezza di descrizione” e “misurabilità degli indicatori di risultato”.

#### R8: Adeguatezza dei sistemi informativi

Gli elementi di complessità da gestire con i sistemi informativi, sono i seguenti:

- Integrazione della misura nel progetto di filiera e gestione delle relazioni tra i componenti e degli indicatori generali di realizzazione.

- Individuazione dei progetti che saranno concessi in regime de minimis e loro tracciatura sul sistema informativo.

#### R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento

Rischi connessi al rispetto dei tempi di esecuzione delle attività previste dall'intervento e di effettuazione della spesa;

Rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi complessivi del progetto di filiera, che dipendono da una pluralità di soggetti e di azioni.

#### R10: Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi

Ai documenti attuativi sarà demandata la definizione dei requisiti specifici di ammissibilità e dei criteri di selezione dei progetti, (vedere nota R7).

#### R11: Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa delle strutture regionali

La valutazione dei progetti e della relativa ammissibilità / priorità, comporta un esame di documentazione tecnica e scientifica. L’adeguatezza delle condizioni organizzative sarà valutata in base al sistema gestionale che verrà individuato negli atti amministrativi di attuazione.

#### Misure di attenuazione

#### R1: Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati

Definizione nei documenti attuativi della modalità di applicazione dei criteri di scelta del “fornitore” in modo da rendere trasparente la procedura di selezione seguita.

#### R2: Ragionevolezza dei costi

Al fine di valutare la congruità della spesa per le attività che saranno affidate “a corpo” a soggetti diversi dal beneficiario (enti di ricerca e divulgazione), il preventivo di spesa che questi forniranno dovrà essere dettagliato ad un livello sufficiente affinché si possano valutare le singole componenti dell’attività e si possa esprimere, un giudizio nel merito sia a livello qualitativo che quantitativo.

Prevedere, nel contesto dei documenti attuativi, una valutazione da parte di un nucleo interdisciplinare.

#### R7: Procedure di selezione dei beneficiari

Relativamente ai criteri di priorità per la selezione dei piani, il gruppo di valutazione si doterà di criteri di attribuzione del punteggio basati su regole comuni da applicare uniformemente sui progetti.

#### R8: Adeguatezza dei sistemi informativi

I sistemi informativi gestiranno i parametri e/o acquisiranno i dati dall’attività istruttoria, per:

- l’identificazione dei progetti in base al tipo di prodotto e al tipo di intervento ai fini dell’applicazione del regime de Minimis ove ne ricorra il caso.

- l’integrazione nel progetto di filiera.

#### R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento

##### Rischi connessi al rispetto dei tempi di effettuazione dell'intervento:

- relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle attività e della spesa, al fine di ridurre il tasso di errore e revoca degli aiuti, saranno gestite prevedendo nelle disposizioni attuative meccanismi di proroga, ove giustificabile, e in subordine sistemi gradualmente di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti. Si prevede la predisposizione di procedure appropriate, anche a livello di sistema informativo, per gestire le richieste di pagamento prevenendo e individuando eventuali irregolarità o errori, ed evitare il rischio di effettuazione delle opere, della spesa e/o rendicontazione in modalità o in tempi non corretti.

##### R10: Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi

I documenti attuativi definiranno gli elementi di dettaglio, di cui principalmente ai punti R7 e R8. Sarà svolta una fase successiva di valutazione di controllabilità contestualmente alla formulazione delle disposizioni attuative dei bandi.

##### R11: Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa

La struttura organizzativa sarà gestita dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore per le rispettive competenze. Le attività che saranno eventualmente delegate o esternalizzate saranno oggetto di supervisione o di coordinamento diretto da parte di detti organismi.

##### Valutazione generale della misura

In considerazione di quanto sopra riportato, il tipo di operazione risponde ai principi di valutazione di controllabilità adottati. La gestione del tipo di operazione dovrà attuarsi con modalità, che saranno sviluppate nei documenti attuativi, pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi previste. In ogni caso Autorità di Gestione ed Organismo Pagatore, effettueranno congiuntamente una valutazione di controllabilità nella fase di definizione dei documenti attuativi.

---

**Motivazione:** L'introduzione del tipo di operazione 16.2.01 si è reso necessario per evitare la proliferazione dei partenariati a cui l'attivazione integrata di progetti di filiera in abbinamento con l'operazione 16.1.01 avrebbe condotto, creando così difficoltà procedurali. Salvaguardando il carattere strategico che l'innovazione riveste negli interventi a favore della filiera con l'attivazione della 16.2.01 ci si potrà rivolgere (art. 35 c 3.1 del Reg. 1305/2013) ad un singolo beneficiario e non necessariamente al partenariato evitando in tal modo la sovrapposizione con il tipo di operazione 16.1.01.

---

**Effetti:** Le modifiche introdotte alla misura 16 consentono di semplificare le procedure di attuazione e di favorire una maggiore integrazione dei progetti di innovazione nell'ambito dei progetti di filiera

---

#### **Azioni ordinarie per l'attuazione della strategia (tipo di operazione 19.2.01)**

##### Tabella 19.2.01 "Tipi di operazioni non attivabili nella SLL"



Codice	Descrizione
<b>Misura 1</b>	<b>Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</b>
<b>Misura 2</b>	<b>Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole</b>
<b>Misura 3</b>	<b>Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari</b>
<b>Misura 4</b>	<b>Investimenti in immobilizzazioni materiali limitatamente alle seguenti operazioni:</b>
4.1.02	Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento
4.1.03	Invasi e reti di distribuzione collettiva
4.1.04	Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca
4.3.01	Infrastrutture viarie e di trasporto
4.3.02	Infrastrutture irrigue
4.4.03	Realizzazione di fasce tampone e bacini di fitodepurazione di contrasto ai nitrati
<b>Misura 5</b>	<b>Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione</b>
<b>Misura 6</b>	<b>Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese limitatamente alle seguenti operazioni:</b>
6.1.01	Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori
<b>Misura 7</b>	<b>Servizi di base e rinnovamento dei villaggi limitatamente alle seguenti operazioni:</b>
7.3.01	Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica
7.3.02	Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale
7.4.01	Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione
7.6.01	Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità
<b>Misura 8</b>	<b>Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste limitatamente alle seguenti operazioni:</b>
8.1.03	Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria
8.6.01	Accrescimento del valore economico delle foreste – approccio singolo e di filiera
<b>Misura 10</b>	<b>Pagamenti agro-climatici- ambientali</b>
<b>Misura 11</b>	<b>Agricoltura biologica</b>
<b>Misura 12</b>	<b>Indennità Natura 2000 e direttiva quadro sulle acque</b>
<b>Misura 13</b>	<b>Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici</b>
<b>Misura 16</b>	<b>Cooperazione limitatamente alle seguenti operazioni:</b>
16.1.01	Gruppi operativi del PEI per la produttività e sostenibilità dell'agricoltura
<a href="#"><u>16.2.01</u></a>	<a href="#"><u>Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale</u></a>
16.5.02	Approcci collettivi per riduzione Gas serra e ammoniaca in zootecnia
16.9.01	Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici

**Motivazione:** L'attivazione del tipo di operazione 16.2.01 ha reso necessaria l'integrazione della tabella per escludere appunto il "nuovo" tipo di operazione tra quelle non attivabili nella SLL.

**Effetti:** Consente di evitare dubbi interpretativi in merito alle tipologie di operazioni attivabili in ambito LEADER

## Azioni specifiche per contribuire a livello locale al ragg. degli obiettivi delle aree tematiche della strategia (tipo di operazione 19.2.02 )

### Paragrafo 8.2.15.3.3.8 “Importi e aliquote di sostegno (applicabili)”

Il contributo è calcolato in percentuale sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile in base alle seguenti categorie di beneficiari:

- ~~80~~100% per Enti pubblici, società pubbliche; GAL; Enti di gestione delle aree protette; Università; CCIAA; proprietà collettive; Consorzi di bonifica.
- 40% per consorzi fra privati; soggetti privati senza scopo di lucro; microimprese singole o associate; PMI in forma associata; aziende agricole singole o associate (eventualmente elevabile fino al 60% nei casi previsti all'Allegato II 17 par. 3 del Reg. 1305/2013 per le aziende agricole e per le altre PMI – comprese le microimprese – soggette al regime De Minimis); società miste pubblico-private.

Il contributo ai beneficiari privati può essere erogato in regime De Minimis nei casi previsti dalla normativa vigente.

Sulla base delle proposte progettuali dei GAL sarà verificato anche il rispetto della normativa sugli aiuti di stato e le eventuali modalità di notifica o esenzione alla Commissione.

***Motivazioni:** Il paragrafo 8.2.15.3.3.8 “Importi e aliquote di sostegno (applicabili)” è stato modificato portando al 100% per omogeneità con quanto previsto per le operazioni della sottomisura 19.2. - al fine di agevolare la fattibilità dei progetti in una situazione generale di difficoltà a finanziare i costi di tali operazioni rappresentate per lo più da investimenti a carattere immateriale per cui non vi è possibilità di anticipo. In analogia si chiede di portare anche per i GAL la percentuale di contribuzione al 100% in quanto i progetti sono soddisfano un interesse collettivo, portano elementi innovativi a livello locale ed i risultati di tali interventi devono essere accessibili al pubblico.*

***Effetti:** Agevolare la fattibilità dei progetti in una situazione generale di difficoltà a finanziare i costi di tali operazioni rappresentate per lo più da investimenti a carattere immateriale*

## Costi di esercizio (tipo di operazione 19.4.01)

### Paragrafo 8.2.1.5.3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto concesso è pari al 100% dei costi ammissibili.

L'importo massimo ~~concedibile~~ liquidabile per l'intero periodo è pari al ~~1820~~100% della spesa pubblica ~~sostenuta complessivamente programmata~~ dal GAL per l'attuazione della strategia, come previsto nel Reg. 1303/2013 articolo 35 lettera b).

***Motivazioni:** il paragrafo 8.2.1.5.3.6.8. “Importi e aliquote di sostegno (applicabili)” è stato modificato aumentando di 2 punti la % massima di ammissibilità dei costi di esercizio nell'ambito di*

*quanto stabilito dal Regolamento UE 1303/2013 art .35. Le ragioni di tale incremento sono da rintracciarsi nell'aumento di assegnazione di funzioni, con conseguente incremento di attività (elaborazione moduli SIAG in accordo con AGREa, attività di istruttoria domande di sostegno senza l'apporto dell'attività prima svolta dalla Province in base a convenzioni senza corrispettivo). In sede di predisposizione del piano finanziario non erano state previste tale attività in quanto sono state definite nel corso degli atti di organizzazione emessi e da emettere nelle prime fasi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale.*

---

**Effetti:** *Aumentare la capacità amministrativa dei GAL*

---

## Capitolo 10 “Piano di finanziamento”

Le tabelle 10.3.2 - *Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)*, 10.3.6. M06 - *Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)*, 10.3.8. M08 - *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21a 26)* e 10.3.9. M10 - *Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)* vengono modificate come di seguito riportato:

**Formattato:** Modifica consolidate, Nessuna,  
SpazioPrima: 0 pt, Dopo: 0 pt, Non mantenere con  
successivo, Motivo: Trasparente

### 10.3 Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un'aliquota di sostegno specifica del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020)

#### 10.3.2 - M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari / budget code	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Mainstream 05046001 02 411 03	43,12%	<u>356.372</u> 556.829,00 (2A)
		<u>59.395</u> - 92.806,00 (2B)
		<u>593.951</u> 928.049,00 (3A)
		<u>47.516</u> 74.244,00 (3B)
		<u>964.899</u> 4.503.439,00 (P4)
		<u>71.274</u> 111.366,00 (5A)
		<u>47.516</u> 74.244,00 (5C)
		<u>166.306</u> 259.854,00 (5D)
		37.122,00 (5E)
Totale (in EUR)		<u>2.344.351</u> 3.637.952,00

#### M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari / budget code	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Mainstream - 05046001 06 411 03	43,12%	8.453.856,00 (2A)
		27.391.733,00 (2B)
		<u>6.866.841,00</u> <del>8.591.641,00</del> (5C)
		730.446,00 (6A)
Totale (in EUR)		<u>43.442.876,00</u> <del>45.167.676,00</del>

**10.3.8 - M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)**

Tipi di regioni e dotazioni supplementari / budget code	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Mainstream - 05046001 08 411 03	43,12%	<del>3.756.541,00</del> <del>4.295.541,00 (2A)</del>
		4.295.024,00 (3B)
		4.712.558,00 (P4)
		<del>5.841.294</del> <del>8.751.894,00 (5E)</del>
Totale (in EUR)		<del>18.605.417</del> <del>22.055.017,00</del>

**M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)**

Tipi di regioni e dotazioni supplementari / budget code	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
	2014-2020 (%)	2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Mainstream - 05046001 10 411 03	43,12%	<del>81.654.597</del> <del>75.186.597,00 (P4)</del>
		671.851,00 (5D)
Totale (in EUR)		<del>82.326.448</del> <del>75.858.448,00</del>

**Motivazione:**

L'adeguamento della pianificazione finanziaria si rende necessaria per consentire una maggiore aderenza ai fabbisogni manifestati dai territori e dalle imprese a seguito dei primi 18 mesi di attuazione.

Alla data del 31 dicembre sono stati emanati 78 bandi con il seguente stato di avanzamento:

- 41 bandi con iter istruttorio concluso e graduatorie pubblicate;
- 7 bandi con fase di raccolta delle domande conclusa e con istruttoria in corso;
- 24 bandi nella fase di raccolta delle domande;
- 6 procedure di selezione concluse per l'assistenza tecnica.

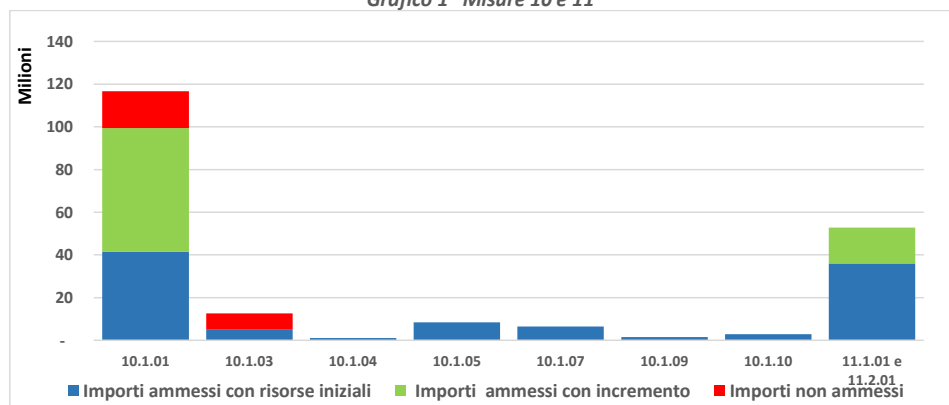
Le risorse messe a bando sono pari a **611,5 milioni** euro (circa il 51% sul totale) e comprendono 107 ml di euro di trascinalenti dal precedente periodo di programmazione e 9,5 milioni di assistenza tecnica.

Nella maggior parte dei bandi si è riscontrata una domanda di adesione di gran lunga superiore a quanto preventivato a inizio programmazione. Tale situazione è risultata particolarmente rilevante per le misure finalizzate alla promozione delle tecniche di produzione sostenibili programmate nell'ambito della priorità P4, in particolare per i bandi relativi ai tipi di operazione "Produzione integrata" e "Agricoltura Biologica" dove sono pervenute domande di sostegno al disopra di ogni aspettativa.

Tenendo conto delle richieste pervenute, anche a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria di taluni bandi relativi alla priorità 4, per le procedure di selezione già concluse, sono stati concessi contributi per circa 387.3 ml di euro (33% del totale delle risorse PSR).

Nel grafico 1 "Misure 10 e 11" si indicano gli importi ammissibili e quelli ammessi anche a seguito dell'incremento delle risorse del bando per la misura 10 della Priorità 4.

Grafico 1 "Misure 10 e 11"



Per garantire continuità di attuazione agli interventi dalla misura 10 nell'ambito della priorità P4, secondo quanto inizialmente programmato e nel rispetto dei target prefissati, tenendo conto che tale priorità è stata già oggetto di potenziamento grazie a specifiche risorse regionali attivate come finanziamento integrativo complessivo pari a 31,8 milioni di euro, è necessario incrementare le risorse disponibili di circa € 16.000.000.

A seguito dell'analisi dello stato di attuazione le risorse da riallocare possono essere reperite nelle misure 2, 6 e 8.

Per la misura 2, permangono le difficoltà di attuazione legate al vincolo regolamentare relativo alla selezione dei beneficiari secondo la normativa degli appalti pubblici. Su tale aspetto sono state attivate numerose richieste di chiarimenti ai servizi della Commissione sia su problematiche di natura giuridica e sia di natura fiscale. Tuttavia non è stato possibile attivare le procedure di selezione dei beneficiari e le attività di consulenza non potranno essere fornite alle aziende agricole anche per buona parte del 2017.

Considerata la tempistica di attivazione della misura che prevedeva, come per le altre tipologie di intervento, di attivare bandi per oltre il 60% delle risorse disponibili entro il 2016, l'attuale dotazione finanziaria risulta sovradimensionata rispetto alle esigenze del restante periodo di programmazione. A tal fine si ritiene opportuno destinare il circa il 36% delle risorse della misura 2 alla priorità 4 per un ammontare di 3 milioni di euro.

Per quanto riguarda la misura 6, a seguito dell'emanazione del primo bando dell'operazione 6.4.02 – "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" programmata nell'ambito della focus area P5C, si è riscontrato un consistente calo delle adesioni rispetto a quanto preventivato. Infatti, come si evince dalla tabella 1, a fronte di un bando di oltre 11 milioni di euro sono pervenute solo 87 richieste per un importo richiesto di poco più di 6,7 milioni di euro (61% rispetto alla disponibilità). Tale esito determina delle economie di almeno 4,3 milioni di euro che potranno aumentare significativamente a seguito delle verifiche istruttorie in corso di svolgimento.

Il calo di interesse sul tema delle energie rinnovabili appare correlato al mutato quadro normativo nazionale, che da un sistema basato su tariffe incentivanti (conto energia) è passato a un sistema detto "scambio sul posto" che prevede un prezzo ordinario e il pagamento della sola energia consumata dall'impresa; le eccedenze di produzione vengono immesse in rete gratuitamente. Il cambio del regime nazionale è in parte dovuto agli elevati livelli di produzione di energia da fonti rinnovabili raggiunti con le politiche di sostegno regionali e nazionali.

**Tabella 1 "6.4.02 - Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative"**

FA	Misura 6	Messi a bando	Totale risorse richieste	% massima risorse impegnabili	Economie minime
P5C	6.4.02 - Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative	11.157.975	6.768.159	61%	4.389.817

Pertanto si propone di riallocare 4 milioni di euro, pari al 20% della disponibilità della misura 6 nell'ambito della focus area P5C sulla priorità P4, come mostra la tabella 2 "Riallocazione risorse focus area P5C".

**Tabella 2 "Riallocazione risorse focus area P5C"**

Misura 6				
Focus area	Dotazione attuale	Nuova dotazione	Variazione	%
P5C	19.924.956	15.924.956	-4.000.000	-20%
6.4.03 - Investimenti rivolti alla produzione di energia da sottoprodotti	5.977.487	5.977.487		



6.4.02 - Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative	13.947.469	9.947.469	-4.000.000
--	------------	-----------	------------

Per la misura 8, gli interventi relativi alla forestazione di terreni agricoli, sia quelli finalizzati alla riduzione delle emissioni e allo stoccaggio del carbonio, programmati nell'ambito della focus area P5E, sia quelli a finalità produttive della Focus Area P2A, non hanno avuto l'adesione attesa. Le risorse messe a bando e il grado di adesione è riportato nella tabella 3 "Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione, all'imboschimento".

**Tabella 3 "Bandi sottomisura 8.1 Sostegno alla forestazione, all'imboschimento":**

Focus area P2A	Tipo di operazione	Messi a bando	Risorse impegnate	% risorse impegnate	Economie
	8.1.03 - Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria	2.390.839	298.802,56	12%	2.092.037
Focus area P5E	Tipo di operazione	Messi a bando	Risorse impegnate	% risorse impegnate	Economie
	8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile	2.444.324	291.461	12%	2.152.863
	8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina	5.703.422	178.616	3%	5.503.422
	Totale Focus area P5E	8.147.746	470.077	6%	7.656.285
	Totale sottomisura 8.1	10.538.585	768.880	7%	9.748.322

L'esito dei bandi relativi ai tipi di operazione della sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione, all'imboschimento" evidenzia che persiste una significativa diffidenza dei gestori di terreni agricoli a destinare le superfici a imboschimento, nonostante le innovazioni apportate alla scheda di Misura rispetto alla precedente programmazione. Tale diffidenza appare motivata da incertezze sulla natura e sulla durata dei vincoli gravanti sulle superfici oggetto di piantagione.

Nell'attivazione dei prossimi bandi vi è l'intenzione di dedicare un particolare impegno ad attività di divulgazione, in particolare nei confronti di potenziali beneficiari diversi dalle ordinarie aziende agricole. A fronte di oltre 9,7 milioni di economie accertate sul bando del 2016, senza pregiudicare il pagamento degli impegni in corso e le risorse per i bandi previsti nel 2018, si propone di riallocare sulla misura 10 della priorità 4 € 8.000.000 (82% delle economie e 34% della disponibilità totale della sottomisura 8.1). La situazione descritta è riportata nella tabella 4 "Risorse focus area P5E e P2A"

**Tabella 4 "Risorse focus area P5E e P2A"**

P2A	Tipo di operazione	Dotazione totale	% Riduzione su economie	Valore riduzione	Nuova dotazione	% Riduzione su dotazione iniziale
	8.1.03 - Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria	2.988.549	60%	1.250.000	1.738.549	-42%
P5E	Tipo di operazione	Dotazione totale	% Riduzione su economie	Valore riduzione	Nuova dotazione	% Riduzione su dotazione iniziale

8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile	6.088.980	81%	1.750.000	4.338.980	-29%
8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina	14.207.620	91%	5.000.000	9.207.620	-35%
<b>Totale P5E</b>	<b>20.296.600</b>	<b>88%</b>	<b>6.750.000</b>	<b>13.546.600</b>	<b>-33%</b>
<b>Totale sottomisura 8.1</b>	<b>23.285.149</b>	<b>82%</b>	<b>8.000.000</b>	<b>15.285.149</b>	<b>-34%</b>

Nella tabella 5 “Riepilogo variazioni finanziarie” sono riepilogati nel dettaglio per focus area le riduzioni e gli aumenti delle dotazioni finanziarie per le misure interessate.

**Tabella 5 “Riepilogo variazioni finanziarie”**

<b>Misura 2</b>					
<b>Focus area</b>	<b>Dotazione attuale</b>	<b>Nuova dotazione</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>	
2a	1.291.348	826.463	-464.885	-36%	
2b	215.225	137.744	-77.481	-36%	
3a	2.152.247	1.377.438	-774.809	-36%	
3b	172.180	110.195	-61.985	-36%	
4	3.486.640	2.237.708	-1.248.932	-36%	
5a	258.270	165.293	-92.977	-36%	
5c	172.180	110.195	-61.985	-36%	
5d	602.629	385.683	-216.946	-36%	
5e	86.090	86.090	0	0%	
<b>Totale</b>	<b>8.436.808</b>	<b>5.436.807</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>-36%</b>	
<b>Misura 6</b>					
<b>Focus area</b>	<b>Dotazione attuale</b>	<b>Nuova dotazione</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>	
P5C	19.924.956,32	15.924.956,32	-4.000.000	-20%	
<b>Misura 8</b>					
<b>Focus area</b>	<b>Dotazione attuale</b>	<b>Nuova dotazione</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>	
P5E	20.296.600,26	13.546.600,26	-6.750.000	-33%	
P2A	9.961.829,92	8.711.829,92	-1.250.000	-13%	
<b>Totale</b>	<b>30.258.430,18</b>	<b>22.258.430,18</b>	<b>-8.000.000</b>	<b>-26%</b>	
<b>Totale variazioni in riduzione</b>			<b>-15.000.000</b>		
<b>Misura 10</b>					
<b>Focus area</b>	<b>Dotazione attuale</b>	<b>Nuova dotazione</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>	
P4B	98.521.388,62	113.521.388,62	15.000.000	15%	
P4	174.365.949,58	189.365.949,58	15.000.000	9%	
<b>Totale variazioni in aumento</b>			<b>15.000.000</b>		

#### **Effetti previsti dalla modifica:**

Le modifiche consentono di rendere la programmazione finanziaria più aderente ai fabbisogni del settore in particolare per quanto concerne gli interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente. Si evidenzia come la riallocazione delle risorse destinate alla misura 8 nell'ambito della priorità P5 verso alcuni tipi di operazione della priorità P4, contribuiscono a contrastare i cambiamenti climatici e a ridurre le emissioni di carbonio, grazie agli effetti derivanti dall'attuazione dei tipi di operazione della misura 10, che hanno effetti diretti su tali aspetti. Conseguentemente alle variazioni finanziarie saranno adeguati gli indicatori target delle priorità P3, P4 e P5. In tutte le priorità sono stati adeguati gli output per la misura 2. La modifica comporta un adeguamento del capitolo 5 relativamente alla indicazione dell'allocazione finanziaria per misura e per focus area.

Variazione degli indicatori target: Vedi allegato 1

## Capitolo 7 "Descrizione del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione"

### Indicatori

Priorità	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
P2	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	<del>229.815.433</del> <u>228.023.067</u>		25%	<del>57.005.766,74</del> <u>57.453.858</u>
P2	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (sette prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	<del>2.117</del> <u>2.458</u>		22%	<del>465,74</del> <u>541</u>
P3	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	<del>285.095.248</del> <u>285.932.042</u>		20%	<del>57.019.049,60</del> <u>57.186.408</u>
P3	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	595		15%	89
P3	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	1.705		18%	307
P4	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	<del>467.022.316</del> <u>452.271.249</u>	31.800.000	43%	<del>187.145.595,71</del> <u>181.232.637</u>
P4	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	<del>198.965</del> <u>213.566,00</u>		70%	<del>124.398</del> <u>134.618,40</u>
P5	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	<del>76.704.837</del> <u>87.826.745</u>		20%	<del>15.340.967,40</del> <u>17.565.349</u>
P5	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	<del>391</del> <u>288</u>		7%	<del>27</del> <u>20,16</u>
P5	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	<del>12.204</del> <u>11.389</u>		19%	<del>2.319</del> <u>2.163,91</u>
P6	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	139.783.146,00		13%	18.171.809
P6	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	246		10%	24,6
P6	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	500.000,00		90%	450.000

## Indicatori alternativi

Priorità	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
P3	Nr. of operations supported for investment (e.g. in agricultural holdings, in processing and marketing of ag. products) (4.1 and 4.2) Number of agricultural holdings with RDP support for investment in restructuring or modernization (focus area 3A) (M4.1+M4.2)	840 1.527		8% 18%	67 275

**Motivazioni:** il Capitolo 7. “DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE”) è stato modificato, ai sensi di quanto disposto Reg. (UE) 1303/2013 allegato II punto 5, e del Reg. (UE) 2015/2014 articolo 5 paragrafo 61, per due ordini di motivi:

- variazione dell'allocazione finanziarie di talune misure e conseguente rideterminazione degli indicatori di output correlati. Per le priorità 4 e 5 la modifica è determinata unicamente dalle variazioni finanziarie illustrate per il capitolo 10 con gli effetti sugli indicatori riportati nel capitolo 11;

- revisione di alcuni indicatori di output richiamati nel quadro di riferimento dell'efficacia delle priorità 2 e 3 a seguito della verifica della non rispondenza dei presupposti che hanno portato alla determinazione dei valori target iniziali rispetto con quanto è emerso dagli esiti dei primi bandi in termini di contributo medio per progetto. In proposito si fa osservare che per le operazioni 4.1.01 e 4.2.01 il contributo medio deducibile dall'esito dei primi bandi è risultato rispettivamente il 177% e il 252% di quanto stimato in fase di approvazione del programma. La stima iniziale è stata basata sul contributo medio concesso per i due tipi di operazione con il PSR 20007-2013.

La maggiore propensione agli investimenti dimostrata dalle aziende agricole e agroindustriali, a condizioni di ammissibilità pressoché invariate, appare correlata in gran parte alle mutate condizioni socio-economiche rispetto al periodo 2007-2013 e alle aspettative di una significativa ripresa economica. Nella tabella sotto riportata sono indicati gli esiti dei primi bandi sui tipi di operazione sopra citate e gli effetti sul contributo medio per progetto.

La maggiore propensione agli investimenti dimostrata dalle aziende agricole e agroindustriali, a condizioni di ammissibilità pressoché invariate, appare correlata in gran parte alle mutate condizioni socio-economiche rispetto al periodo 2007-2013 e alle aspettative di una significativa ripresa economica. Nella tabella 1 “Attuazione alcuni tipi di operazione misura 4” sono indicati gli esiti dei primi bandi sui tipi di operazione sopra citate e gli effetti sul contributo medio per progetto.

<sup>1</sup> Reg. (UE) 1303/2013 allegato II punto 5 - “In casi debitamente giustificati, come cambiamenti significativi delle condizioni economiche ambientali e relative al mercato del lavoro, in uno Stato membro o in una regione, e in aggiunta a modifiche risultanti da cambiamenti nella dotazione di una determinata proprietà, tale Stato membro può proporre la revisione dei target intermedi e dei target finali in conformità dell'articolo 30”.

Reg. (UE) 2015/2014 articolo 5 paragrafo 6 – “Qualora risulti che le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del presente regolamento siano basate su supposizioni inesatte che conducono ad una sottostima o ad una sovrastima dei target intermedi o dei target finali, ciò può costituire un caso debitamente giustificato conformemente all'allegato II, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013”.

---

**Tabella 1 “Attuazione alcuni tipi di operazione misura 4”**

---

<i>Tipo di operazione</i>	<i>Focus area</i>	<i>Risorse messe a bando</i>	<i>N. domande presentate</i>	<i>Importi richiesti dai beneficiari (contributo pubblico)</i>	<i>N. domande ammissibili</i>	<i>Importi domande ammissibili</i>	<i>N. domande ammesse</i>	<i>Importi concessi (euro)</i>	<i>Aiuto medio attuale</i>	<i>Aiuto medio utilizzato per la quantificazione dei target</i>	<i>%</i>
04.1.01_Investimenti aziende approccio individuale/di sistema	P2A	23.493.162	1.172	125.140.070	921	79.907.704	232	24.672.814	106.332	60.000	177%
04.1.02_Pacchetto giovani	P2B	18.828.640	316	24.527.518	265	24.527.518	196	18.828.640	96.064,49	89.000	108%
04.2.01_Investimenti imprese agroindustriali	P3A	60.000.000	183	171.435.642	147	144.577.859	59	67.101.953	1.137.321	452.000	252%
04.1.02_Pacchetto giovani	P2B	12.552.427	272	26.176.006					96.235	89.000	108%

Risulta, in fine, necessario correggere alcuni errori materiali relativi all'indicatore alternativo **"Number of agricultural holdings with RDP support for investment in restructuring or modernization (focus area 3A) (M4.1+M4.2)"** inserito nel capito 7 per la priorità 3. In particolare la denominazione deve fare riferimento al numero di operazioni finanziate e non al numero di agricoltori poiché dell'indicatore è correlato sia alla sottomisura 4.1 sia alla sottomisura 4.2, che ha per beneficiari le imprese agroindustriali. Pertanto il nome corretto dell'indicatore è il seguente **"N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2) "**". Inoltre, in coerenza con quanto originariamente indicato nel commento all'indicatore<sup>[1]</sup>, il tasso di realizzazione previsto al 2018, che è stato erroneamente indicato al 18%, anziché all' 8%, infatti in coerenza coll'ammontare della spesa non era intenzione di conteggiare la realizzazione dei progetti di filiera in quanto tali progetti sono costituiti da molteplici singoli progetti che non possono essere rendicontati ai fini della performance framework se non dopo il controllo del progetto integrato nel suo complesso, ossia dopo la rendicontazione di tutti i progetti approvati.

**Effetti:** la revisione è finalizzata a rendere coerente il quadro delle performance con la nuova allocazione finanziaria e a correggere alcuni errori materiali nella formulazione di indicatori di output delle priorità P3.

## Capitolo 11 "Piano di indicatori"

**Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici**

**Motivazioni:** alcuni indicatori saranno modificati a seguito delle modifiche proposte nei paragrafi precedenti. Le variazioni sono riportate **nell'allegato 1**.

## Capitolo 13 "Elementi necessari per la valutazione dell'aiuto di Stato"

Il testo del capitolo 13 e delle relative tabelle saranno aggiornate inserendo gli estremi delle notifiche e delle comunicazioni inerenti la valutazione degli aiuti di stato. Le informazioni che verranno inserite sono le seguenti:

### Misura 1

<sup>[1]</sup> La priorità si compone per il 90% di operazioni relative a investimenti con peso rilevante dei bandi per progetti integrati di filiera che richiedono tempi mediamente lunghi di realizzazione e di verifica. Il nuovo target proposto è correlato a misure con almeno il 50% delle risorse della priorità.

- Misura M01. Attivazione "CATALOGO VERDE", Avviso pubblico per l'accesso al sostegno sui tipi di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" e 1.3.01 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali"
  - **SA.43410 (2015/XA)** – Reg. (UE) 702/2014; Importo notificato: EUR 0,6809 milioni di cui FEASR EUR 0,293604 milioni
  - **SA.43421 (2015/X)** – Reg. (UE) 651/2014; Importo notificato: EUR 1,7584 milioni di cui FEASR - EUR 0,76 milioni

#### **Misura 7**

- Tipo di Operazione 7.3.02 - Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale e 7.3.01 - Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica Banda larga –
  - **SA 41647 (2016N)** del 30.6.2016 decisione C(2016)3931
- Tipo di Operazione 7.2.01: Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili –
  - **SA.45237 (2016/X)** - Reg. (UE) 651/2014 EUR 4,0806 milioni di cui FEASR - EUR 1,76 milioni

#### **Misura 8**

- Sottomisura 8.1 - forestazione e imboschimento
  - **SA.46628 (2016/XA)** - Reg. (UE) 702/2014; Importo notificato: EUR 16,5681 milioni di cui EUR 7,1442 FEASR
- Tipo di Operazione 8.3.01. Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici –
  - **SA.44868 (2016/XA)** - Reg. (UE) 702/2014; Importo notificato: EUR 7,9685 milioni di cui FEASR EUR 3,436 milioni
- Tipo di Operazione 8.5.01 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali:
  - **SA.46045 (2016/XA)** - Reg. (UE) 702/2014 Importo notificato: EUR 10,9289, di cui FEASR EUR 4,71

---

**Motivazioni:** Il capitolo 13 è stato modificato per necessità di adeguamento normativo.

---